

# Giornate FAI di Primavera 2025

Istituto Italo Calvino Noverasco

Lavoro di: Filippo Valotti



# Cos'è il FAI?

## Fondo per l'Ambiente Italiano

Nasce nel **1975** grazie al lavoro sinergico di **Elena Croce**, figlia del grande filosofo Benedetto; e **Giulia Maria Mozzoni Crespi**.

Nasce con l'idea di creare in Italia una fondazione **senza scopo di lucro** che ne preservasse le opere come: ville e castelli; e le bellezze naturali come: giardini, boschi e spiagge.

La prima donazione ricevuta fu la splendida **Cala Junco** donata da Pietro di Blasi, a Panarea, nelle Eolie, una caletta dalle acque cristalline.

Oggi i beni FAI sono **72** di cui **56** visitabili



# Le giornate FAI di primavera

Istituite nel **1992**

In questo fine settimana i beni del FAI (750 in totale) vengono messi a disposizione dei cittadini che in milioni vengono a visitarli.

I beni sono spiegati e raccontati ai visitatori da **volontari FAI**.

Nel **1996** è nata l'iniziativa **Apprendisti Ciceroni** dove i ragazzi hanno l'occasione di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio.

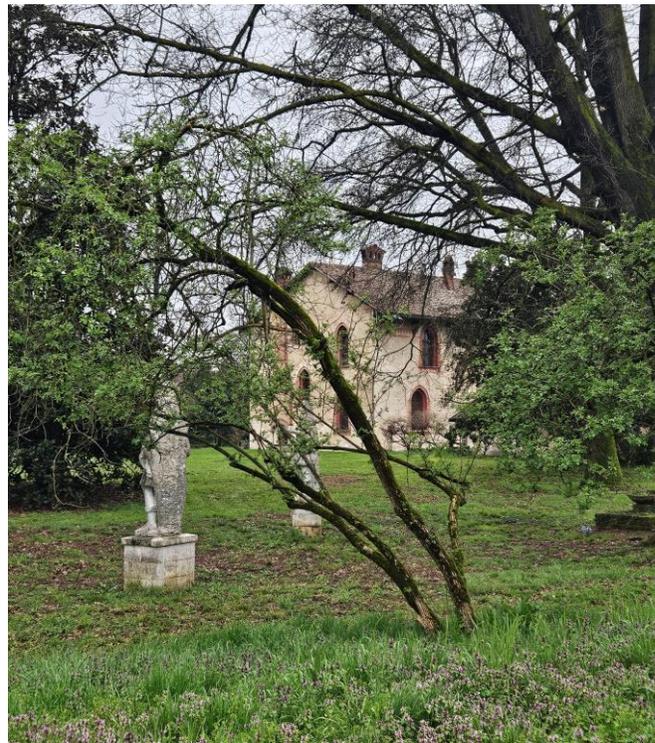


# La nostra esperienza

Noi dell'Istituto Italo Calvino di Noverasco siamo stati ospiti dell'Azienda Agricola **ZIPO** (unione di Zibido San Giacomo e Pozzi, il cognome della famiglia proprietaria).

La tenuta dell'800 contiene ancora i segni di precedenti insediamenti, come la **torre** d'entrata al cortile e la **villa del '400**.

La ZIPO è un'azienda che si preoccupa sia del **benessere animale** sia di quello **ambientale**. Infatti, hanno 30 capi che vivono in una stalla per centinaia di animali e vengono alimentati con mangimi **biologici** prodotti in loco.



## La Villa

Villa Pusterla detta **Ca' Grande**, casino di caccia del primo Rinascimento, 1400, edificata dai **Pusterla**, castellani di Binasco e vicini alla famiglia Sforza.

Nei secoli la casa di caccia era divenuta casa di contadini, poi magazzini; durante la **II Guerra Mondiale** divenne **rifugio** per gli sfollati dei bombardamenti su Milano.

Negli anni 60', quando venne acquistata dalla famiglia Pozzi, venne **restaurata** e divenne per un periodo dimora di pregio e in fine museo.



## La Tenuta

La tenuta comprende **70 ettari** di campi, di cui circa la metà destinati alla crescita del riso mentre l'altra parte destinata alla coltivazione del mangime per le vacche.

Nell'ottica del **benessere animale** i capi di bestiame sono lasciati liberi di pascolare durante la bella stagione.

Il latte prodotto dalle vacche **Frisone** è direttamente lavorato dal caseificio lì presente, ricavato nell'antica stalla.

Anche il riso è lavorato in azienda con una macchina pilatrice degli anni '40 senza sottoporlo a sbiancamento.





**Destra:** sala della Ca' Grande con busto invetriato raffigurante Simonetta Vespucci, realizzato dal Della Robbia.

**Sinistra:** il parco della villa, con statue e laghetto.



**Basso a destra:** facciata di Villa Pusterla di età rinascimentale in stile tardo gotico lombardo.

**Basso a sinistra:** salone della villa contenente un pregiato arazzo, stanza che conduce alla sala delle armi.





**La stalla:**  
a stabulazione libera, non  
più adibita ad allevamento  
intensivo, ma pensata per il  
**benessere animale**



**Porcilaio ed ex caseificio:**  
entrambi dismessi, l'attuale  
caseificio è stato realizzato  
nella ex stalla.

